



ASSESSORATO AL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, ORIENTAMENTO PER IL MERCATO DEL
LAVORO

ASSESSORATO ALL'EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO, ISTRUZIONE

RAPPORTO 2009

L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN PROVINCIA DI TORINO

(DATI 2008)

OBIETTIVI, PROGETTI, AZIONI, RISULTATI

INDICE

1	ANALISI DI CONTESTO	4
1.1	IL CONTESTO SOCIO – ECONOMICO	4
1.2	IL SISTEMA SCOLASTICO	9
	Le autonomie scolastiche	10
	La popolazione scolastica	10
1.3	IL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO REGIONALE DELLA FORMAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO.....	11
	I destinatari dell'accreditamento	12
	I soggetti responsabili dell'accreditamento	12
	Tipologie di accreditamento	13
	Struttura dell'Accreditamento	13
	I numeri dell'accreditamento	13
1.4	EVOLUZIONE NORMATIVA: COMUNITARIA	15
	La politica di coesione nella programmazione 2007-2013	17
	Gli ambiti d'intervento del FSE.....	17
	Il POR Piemonte	18
1.5	EVOLUZIONE NORMATIVA: NAZIONALE	20
	La riforma del sistema scolastico.....	20
	Riorganizzazione del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore	21
1.6	EVOLUZIONE NORMATIVA:REGIONALE.....	22
2	IL QUADRO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2008.....	24
2.1	ISTRUZIONE.....	24
	Le scelte e gli indirizzi di studio nelle scuole superiori	24
	La mobilità degli studenti nelle scuole superiori	25
	I risultati e la "dispersione" nelle scuole superiori.....	26
	Percorsi Integrati.....	27
	Il sito e le reti territoriali	29
2.2	FORMAZIONE PROFESSIONALE.....	30
	Il quadro dell'offerta formativa.....	33
3	LE AZIONI DI ORIENTAMENTO	38
	Università	38
	Istituzioni scolastiche	38
	Comuni.....	38
	Pubblicazioni.....	39
4	LE CARATTERISTICHE DEGLI ALLIEVI FORMATI.....	42
	Il genere	42
	Il titolo di studio	44
	L'età	46
	La condizione occupazionale.....	48
	La cittadinanza.....	50
5	GLI AMBITI PROFESSIONALI DEGLI INTERVENTI FORMATIVI.....	53
	La formazione iniziale	56
	La formazione superiore	57
	L'alta formazione.....	57
	La formazione per lo svantaggio.....	58
	La formazione aziendale.....	60
	La formazione per l'apprendistato.....	60
	La formazione individuale	61
	La formazione degli adulti	61
	La formazione socioassistenziale	64
	Attività in materia di riconoscimento corsi.....	64
	Nomina commissioni e prove d'esame	67
6	APPROFONDIMENTI TEMATICI.....	69

6.1	IL SISTEMA DEI CONTROLLI - IL MONITORAGGIO - LA VALUTAZIONE	69
	L'attività di controllo sull'attuazione	70
	L'attività di controllo ex post.....	75
6.2	LA CUSTOMER SATISFACTION DEI CORSI DI FORMAZIONE	77
	I corsi di formazione per occupati negli Enti pubblici - L'opinione degli allievi	78
	Monitoraggio delle attività di formazione professionale rilevazione in itinere sui corsi.....	79
6.3	FOCUS FASCE DEBOLI.....	82
	L'offerta formativa per le persone disabili	82
	L'offerta formativa per le persone migranti	83
	Gruppo per la FP dei disabili.....	84
	Gruppo Provinciale per la Formazione Professionale dei migranti.....	85
	Progetto europeo Grundtvig "Prometeo"	85
	Formazione alla cittadinanza per stranieri residenti in Italia per ragazzi e alle ragazze 14-15enni .	86
	Ricerca integrazione socio formativa allievi migranti età 14-18 corsi Obbligo Istruzione e Formazione e Diritto Dovere	87
6.4	IL CE.SE.DI.	88

1 ANALISI DI CONTESTO

1.1 IL CONTESTO SOCIO – ECONOMICO

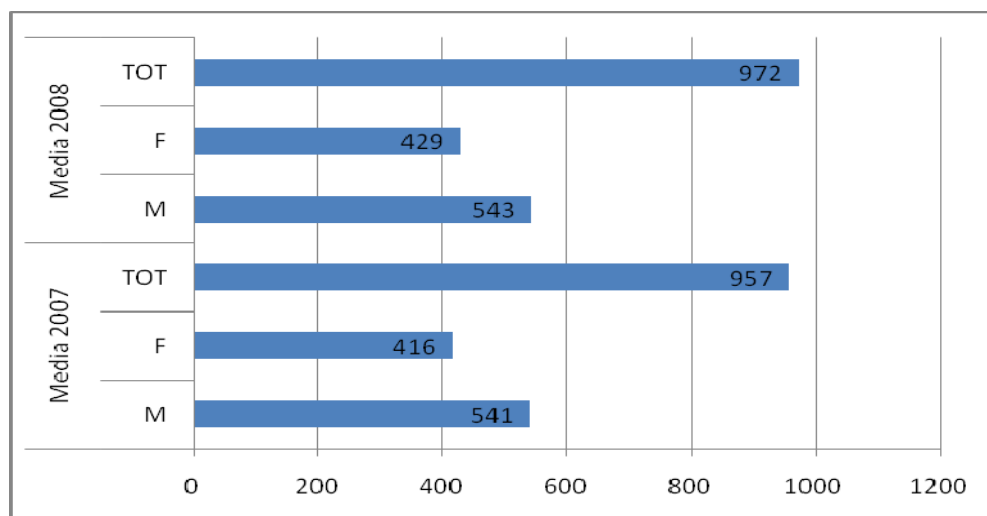
Dopo il buon andamento del biennio precedente (2006-2007), nel 2008 l'economia italiana ha risentito del significativo peggioramento del quadro macroeconomico internazionale e dell'elevata incertezza che caratterizza lo scenario globale. A partire dal mese di ottobre 2008 le imprese hanno immediatamente colto il cambiamento del clima economico e hanno messo in campo gli strumenti di "pronto intervento" loro disponibili: mancato rinnovo dei contratti a termine in scadenza e blocco del turn-over, richiesta di CIG, ordinaria o in deroga, o di sospensioni dal lavoro ove consentito, licenziamenti nei casi di maggiore gravità,. Con questo insieme di interventi e con un accorto utilizzo dei periodi di ferie disponibili nella fase finale dell'anno, molte imprese, pur scontando una brusca frenata degli ordinativi e della produzione, hanno potuto attenuare nell'ultimo trimestre 2008 il primo impatto della crisi.

In particolare, in Piemonte, dopo la serie positiva avviata sul finire del 2005 e proseguita per undici trimestri consecutivi, il risultato del periodo luglio-settembre 2008 segnala un'inversione di tendenza del comparto manifatturiero, in un panorama caratterizzato dal continuo aggravarsi della crisi dei mercati finanziari internazionali e dei relativi effetti sulle economie reali.

Ma il mercato del lavoro si mostra, sulla base della **rilevazione ISTAT sulle forze di lavoro**, dinamico sul versante dell'occupazione, il cui indice continua a crescere costantemente per tutto il 2008, registrando un aumento occupazionale pari a 22 mila unità, il doppio di quanto rilevato nell'annualità precedente.

Questo processo è confermato nel territorio della Provincia di Torino, dove, rispetto al 2007 si evidenzia (grafico 1) un aumento occupazionale pari a 15.000 addetti, costituito per l'87% dalla componente femminile.

G. 1 – Provincia di Torino. Media occupati per genere (x 1000), confronto 2007-2008



Tale rialzo è riconducibile ad un complesso intreccio di variazioni: in particolare, come si evince dalla tabella 1, considerando i diversi settori, l'aumento di occupati del 2008 è evidente nell'agricoltura (+49%)

e in una parte dei servizi, quali *alberghi e ristoranti* (+31%) e *altri servizi* (+22%), in cui l'apporto prevalente è dato dal lavoro domestico. Si tratta, in effetti, di settori meno esposti agli effetti della concorrenza globale e nell'ambito dei quali gli effetti della crisi non si manifestano con la rapidità rilevabile nell'industria. Infatti, a questa crescita corrisponde una flessione degli occupati nei diversi comparti industriali con maggiore incidenza nell'*energia-gas-acqua* (-33%) e nel *tessile* (-13%).

Relativamente al tipo di occupazione, a fronte di un incremento del lavoro alle dipendenze (+3,2%), si riscontra una pari contrazione del lavoro autonomo (-3,4%). Tale compensazione è particolarmente evidente nell'ambito del *commercio*, dove si realizza un continuo processo di sostituzione di lavoro autonomo con personale dipendente connesso all'affermarsi della grande distribuzione a scapito delle piccole imprese a gestione individuale o familiare.

In ultimo, l'aumento dell'occupazione sembra riguardare essenzialmente cittadini stranieri (+34%), mentre per i cittadini italiani si è verificata una riduzione di circa 10.000 unità (-1,2%).

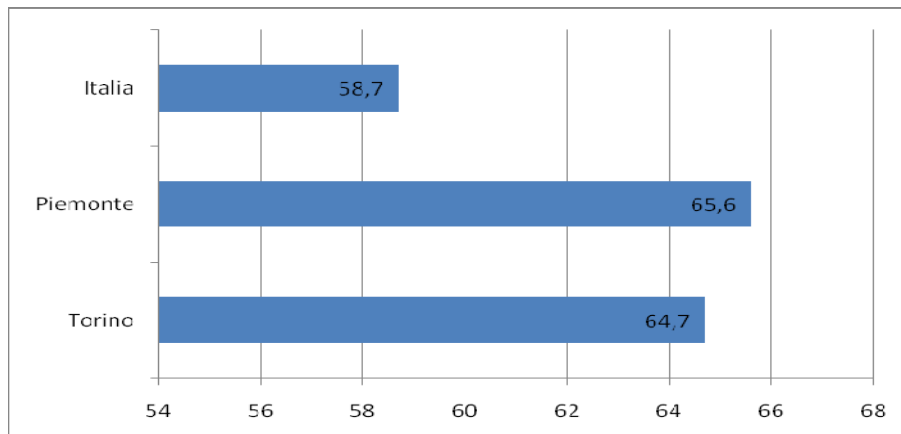
T 1 – Provincia di Torino. Occupati per settore e tipo di occupazione (x 1000)

	Media 2007			Media 2008			Variazione interannuale					
	Dip.	Indip.	Tot	Dip.	Indip.	Tot	DIPEND.		INDIPEND.		TOTALE	
							v.ass.	val.%	v.ass.	val.%	v.ass.	val.%
Agricoltura	2	8	10	5	10	16	3	180,6	2	20,0	5	49,7
Industria	273	61	334	263	51	314	-10	-3,8	-10	-15,8	-20	-6,0
Energia, gas, acqua	9	0	9	6	0	6	-3	-33,3	0		-3	-32,5
Tessile-abbigliamento	10	3	13	10	1	11	0		-1		-2	-12,8
Metalmeccanico	164	16	180	159	12	171	-5	-3,1	-4	-25,2	-9	-5,1
Altri settori industriali	53	12	64	49	11	60	-4	-7,8	0	-4,2	-5	-7,1
Costruzioni	37	30	67	39	26	65	2	5,9	-4	-12,3	-2	-2,3
Servizi	454	159	613	484	159	643	30	6,6	0		30	4,9
Commercio	71	60	131	77	55	132	6	8,4	-5	-8,0	1	
Alberghi e ristoranti	22	10	32	29	13	42	7	31,4	3	30,7	10	31,2
Trasporti e comunic.	48	7	55	47	7	54	-1		0		-1	
Attiv.finanz.e immob.	33	6	38	33	7	41	1		2	31,7	2	6,1
Servizi alle imprese	77	43	120	78	47	125	1		5	11,0	6	4,8
Pubblica Amministr.	40	2	42	39	1	40	-1		-1		-2	-3,7
Istruzione e F.P.	58	5	63	55	2	57	-3	-5,7	-2	-52,0	-6	-9,0
Sanità e assistenza	57	11	68	63	10	74	7	12,0	-1		5	8,0
Altri servizi	48	16	64	62	16	78	14	29,4	0		14	21,8
TOTALE	729	228	957	752	220	972	23	3,2	-8	-3,4	15	1,6
di cui:												
Uomini	386	155	541	389	155	543	3	0,7	0		3	0,5
Donne	343	74	416	363	66	429	21	6,0	-8	-10,6	13	3,1
Italiani	663	217	880	660	209	869	-3	-0,4	-8	-3,7	-11	-1,2
Stranieri	66	11	77	92	12	103	26	39,5	0		26	34,2

Elaborazione ORML su dati ISTAT

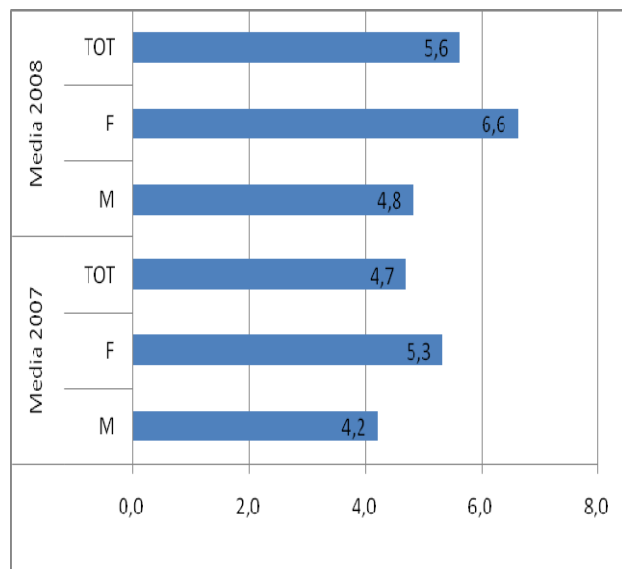
Come mostrato nel grafico 2, il tasso di occupazione dell'anno 2008 (64,7%) della Provincia di Torino supera la media nazionale di 6 punti percentuali, ma è inferiore di 1 punto rispetto al tasso medio regionale (65,6%).

G. 2 – Tasso di occupazione 2008. Confronto territoriale

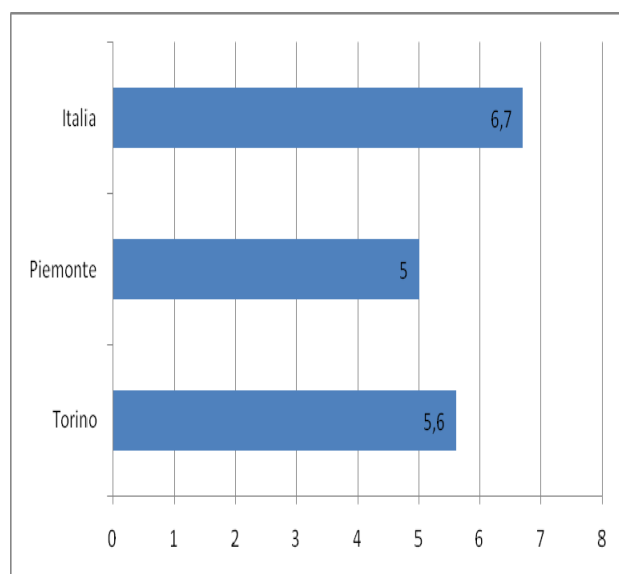


Ma il dato saliente del 2008 è la contemporanea crescita del tasso di disoccupazione. Dal 2007 al 2008 il tasso di disoccupazione è cresciuto di circa un punto percentuale (cfr. grafico 3), alimentato in misura maggiore dalla componente femminile (+1,3%). Il grafico 4 permette di confrontare il tasso di disoccupazione del 2008 della Provincia di Torino (5,6%) con i tassi regionali e nazionali. La Provincia, con un tasso inferiore alla media nazionale di circa un punto percentuale è, però, sopra la media regionale, che presenta un tasso di disoccupazione pari al 5%.

G. 3 – Provincia di Torino. Tasso di disoccupazione 2007-2008



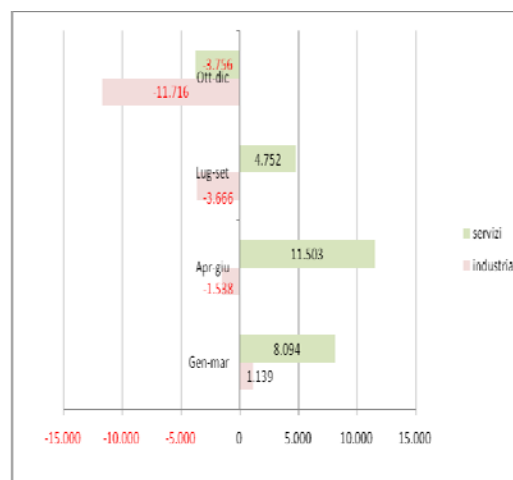
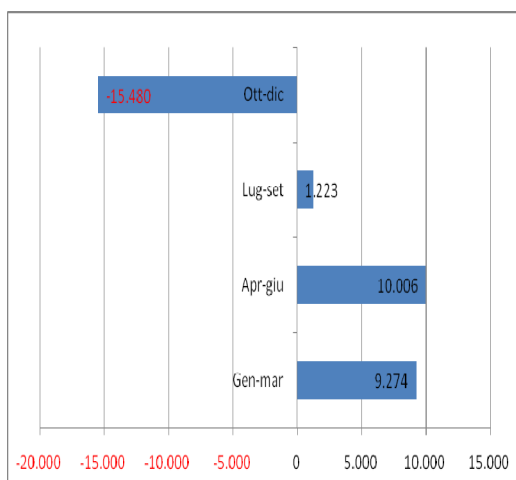
G. 4 – Confronto territoriale tasso disoccupazione 2008.



Resta da interpretare la contemporanea crescita di occupazione e disoccupazione, fatto di per sé non insolito, ma più comune nelle fasi di risalita del ciclo economico: il dato determina una decisa espansione del tasso di attività, in cui gli effetti di questo andamento contestuale si combinano, oltre che ovviamente degli indici riferiti all'occupazione e alla disoccupazione. Questo fenomeno è in realtà ben riconoscibile, sia pur con accentuazioni diverse, in tutto il Centro-Nord, mentre nel Mezzogiorno si osserva un andamento più convenzionale con una flessione degli occupati apprezzabile, benché contenuta (-34.000 unità), a cui corrisponde una sensibile crescita delle persone in cerca di lavoro (+79.000 unità).

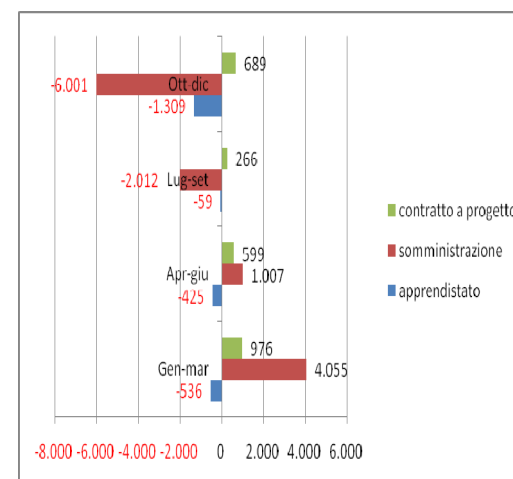
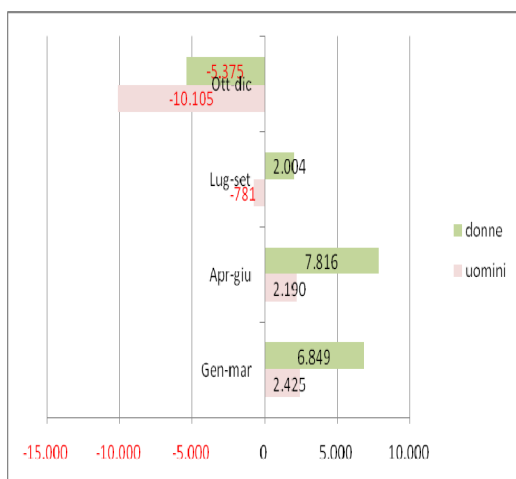
La portata della crisi in atto si inizia a delineare con chiarezza nei dati sulle **procedure di assunzione registrate dai Centri per l'Impiego** nel secondo semestre dell'anno, con una forte accelerazione della caduta della domanda di lavoro a partire da ottobre. Il grafico 5 sintetizza l'andamento trimestrale 2007-2008 della variazione degli avviamenti al lavoro. Si evidenzia una dinamica positiva, con barre disposte alla destra della linea dello zero fino a giugno, con una sostanziale stagnazione nel terzo trimestre (1,3%), e una sensibile caduta nell'ultimo trimestre (-14,5%). Il volume di assunzioni trimestrale è intorno alle 10.000 unità per i primi due trimestri, con un picco negativo nel terzo trimestre, per motivi stagionali, sostenuto dalle assunzioni di settembre, legate alla considerevole mole di inserimenti lavorativi nel comparto dell'istruzione all'inizio dell'anno scolastico: il calo della domanda nell'ultimo trimestre si sostanzia in oltre 16.700 occasioni di lavoro in meno.

G. 5 –Provincia Torino Variazioni assunzioni 2007-2008 G. 6 – Variazioni assunzioni 2007-2008 per macrosettori



Come evidenziato nel grafico 7, la composizione settoriale tende a favorire la manodopera femminile, che cresce di più nel I semestre e mostra un tasso di decremento inferiore nel periodo successivo.

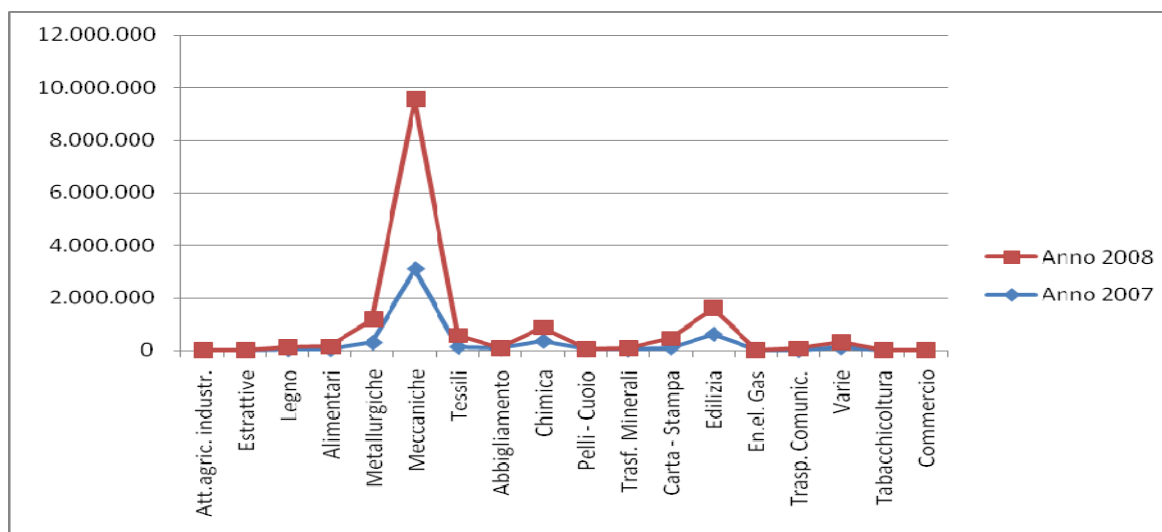
G.7 – Provincia Torino.Variaz. assunzioni 2007-2008 per genere G. 8 – Variaz. assunzioni 2007-2008 per contratto



Nel corso del 2008 si rileva un marcato cedimento del contratto di apprendistato e di somministrazione, mentre sfuggono alla caduta di fine anno i contratti a progetto (grafico 8), concentrati nei servizi, in contesti spesso di nicchia, meno direttamente esposti alla crisi (attività culturali e fieristiche, call center, sanità e assistenza).

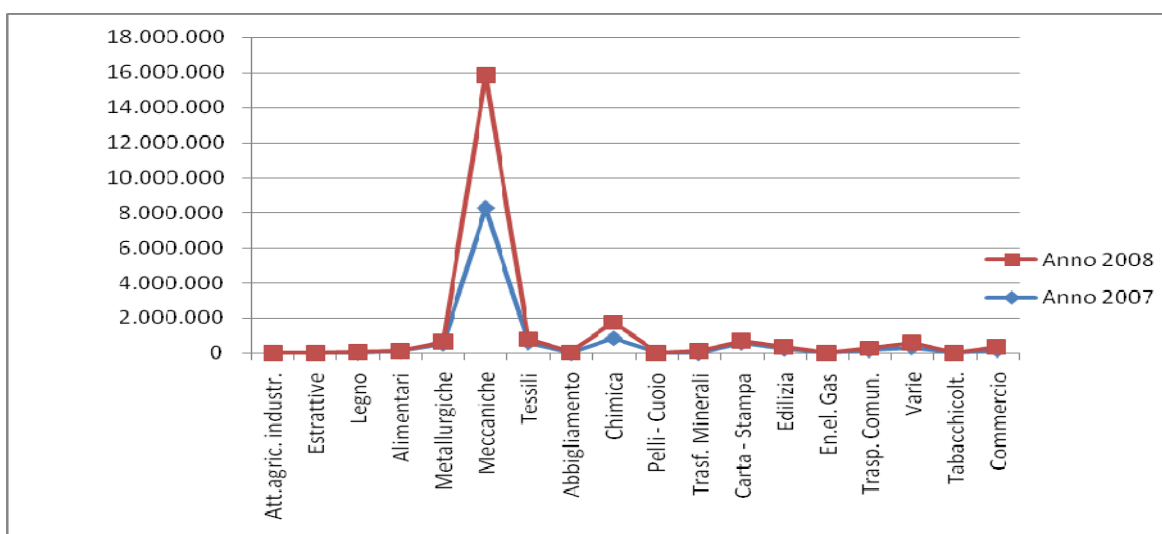
Il quadro, di per sé già più che eloquente, è confermato dai dati sul ricorso agli ammortizzatori sociali. Per quanto riguarda la **Cassa Integrazione**, le imprese, nella fase di improvvisa accelerazione della caduta del ciclo congiunturale hanno fatto ricorso al principale strumento di pronto intervento loro disponibile, la CIG Ordinaria (grafico 9). La variazione dell'utilizzo di tale strumento dal 2007 al 2008 è pari al 109%, in quanto passa da quasi 5 milioni di ore a 10 milioni e 800mila ore e si concentra soprattutto nei comparti meccanico, metallurgico e nell'edilizia.

G 9 – Provincia di Torino. Dinamica 2007-2008 delle ore di CIGO autorizzate per settore



Le imprese della Provincia hanno fatto largo impiego anche della Cassa Integrazione Straordinaria, arrivando ad autorizzare nel 2008 9 milioni e 940mila ore che, in questo caso, sono comunque un numero inferiore delle ore autorizzate nel 2007 (-15%). I picchi di utilizzo di tale ammortizzatore sociale, come illustrato dal grafico 10, sono riscontrabili nei comparti meccanico e chimico.

G 10 – Provincia di Torino. Dinamica 2007-2008 delle ore di CIGS autorizzate per settore



Si segnala da ultimo come nel corso del 2008 nella Provincia di Torino siano stati coinvolti nella Cassa integrazione in deroga 2.445 soggetti, ossia il 40% del numero complessivo a livello regionale.

1.2 IL SISTEMA SCOLASTICO

Il quadro del sistema scolastico e formativo in Provincia di Torino si compone di elementi ampiamente diversificati e presenta aspetti di rilevante complessità, tanto sotto il profilo dei ruoli, dei compiti e delle reciproche relazioni delle istituzioni che vi operano, quanto con riferimento alla molteplicità e varietà di condizioni soggettive delle persone destinatarie delle diverse azioni rientranti, a vario titolo, nelle competenze della Provincia.

Un primo sguardo d'insieme, dunque, non può prescindere dalla "fotografia", anche in termini di dimensioni numeriche, dell'offerta formativa nel suo complesso e della popolazione interessata sul territorio. Tutti i dati riportati si riferiscono all'anno scolastico 2007-2008.

Le autonomie scolastiche

Sul territorio Provinciale le autonomie scolastiche statali sono 318: 67 istituti comprensivi (comprensivi di più ordini di scuole), 99 direzioni didattiche di scuola primaria, 57 istituti di scuola secondaria di primo grado e 95 istituti di scuola secondaria di secondo grado.

Relativamente a questi ultimi, la Provincia provvede direttamente alla fornitura di strutture, locali, arredi, manutenzione, per un totale di 162 plessi scolastici.

Le scuole non statali sono 424. Quasi il 70% , anche di piccole dimensioni, sono quelle che si occupano di scuola d'infanzia, tra circa il 9% ed il 12% si collocano gli altri ordini.

T 2 – Provincia di Torino. Autonomie scolastiche

Autonomie scolastiche	Statali	Non statali
Istituti comprensivi (più ordini di scuola)	67	
Scuola d'infanzia (private ma di competenza delle direzioni didattiche)		295
Direzioni didattiche (scuole d'infanzia e scuola primaria)	99	50
Scuola secondaria I° grado	57	41
Scuola secondaria II° grado	95	38
Totale	318	424

La popolazione scolastica

Gli iscritti nei diversi ordini, dalla scuola d'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, degli istituti scolastici presenti nel territorio della Provincia di Torino ammontano a 300.176 allievi per un totale di 14.353 tra classi e sezioni di scuola d'infanzia.

Il sistema scolastico Provinciale rappresenta oltre il 50% dell'intero sistema scolastico regionale (52,24% per gli allievi, 51,08% per le classi).

T 3 – Quadro regionale sistema scolastico

QUADRO REGIONALE (fonte IRES Piemonte)	ALLIEVI	CLASSI/ SEZIONI	STRANIERI	%
SCUOLA D'INFANZIA	110.639	4.596 S	11.173	10,10
SCUOLA PRIMARIA	187.671	10.142 C	21.388	11,40
SCUOLA SECONDARIA I° GRADO	112.306	5.292 C	12.071	10,75
SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO	164.047	8.071 C	10.911	6,65
TOTALE	574.663	28.101	55.543	9,67

T 4 – Provincia di Torino. Popolazione scolastica

POPOLAZIONE SCOLASTICA PROVINCIA DI TORINO	ALLIEVI	%	CLASSI / SEZIONI	%	STATALI		NON STATALI		
					ALLIEVI	CLASSI	ALLIEVI	%	CLASSI
SCUOLA D'INFANZIA	57.224	51,7	2.335 S	50,8	32.403	1.316	25.321	44,2	1.019

Su queste attività formative (corsi FAL) inoltre, all'interno dell'iniziativa "I voti alla formazione", realizzato dalla società Cles per conto del Servizio Monitoraggio attività formative della Provincia di Torino, è stato condotto un lavoro di ricerca che ha previsto la realizzazione di un questionario telefonico rivolto alle famiglie degli allievi disabili, un focus group di approfondimento sull'operatività delle reti di sostegno (con alcuni operatori dei CPI, rappresentanti delle agenzie formative e delle associazioni più rappresentative delle persone disabili) e successivamente un seminario pubblico di approfondimento (tenutosi il 20 novembre 2008 presso l'Istituto Beccari di Torino) sul tema "Le politiche e gli strumenti per il sostegno all'inserimento lavorativo delle persone disabili: la rete territoriale per la presa in carico unitaria". Il seminario che ha visto la partecipazione delle Agenzie Formative, dei Centri per l'Impiego, delle Associazioni dei disabili e di alcuni Enti Gestori delle Politiche Socio Assistenziali che collaborano fattivamente da anni nella realizzazione delle attività formative, ha approfondito principalmente i seguenti aspetti:

- ◇ l'approccio attivo promosso dalle azioni di inclusione e il raccordo tra politiche formative, politiche sociali e politiche del lavoro per la formazione al lavoro delle persone disabili;
- ◇ il ruolo di promozione e di governo della Provincia per rafforzare la collaborazione interistituzionale e con i vari soggetti del territorio;
- ◇ gli strumenti di presa in carico come ad esempio il patto di servizio integrato in un sistema di welfare locale;
- ◇ la promozione della funzione sociale delle aziende;

I risultati del seminario sono poi stati assunti dal Servizio Formazione Professionale per migliorare la programmazione degli interventi formativi per persone con disabilità per l'AF 2009-10, soprattutto per gli aspetti che riguardano la necessità di dare continuità ai percorsi formativi con gli interventi di politica attiva del lavoro promossi dal Servizio Inserimento lavorativo disabili e realizzati dai CPI.

Gruppo Provinciale per la Formazione Professionale dei migranti

Per quanto riguarda invece le attività formative per i cittadini migranti, il Gruppo Provinciale per la Formazione Professionale dei migranti, ha coadiuvato il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Torino nella realizzazione in particolare di tre iniziative:

- ◇ la partecipazione al progetto europeo Grundtvig "Prometeo"
- ◇ la definizione di strumenti didattici per la formazione alla cittadinanza per stranieri residenti in Italia, dedicata ai ragazzi e alle ragazze 14-15enni
- ◇ la realizzazione di una ricerca sulla presenza e sulle modalità di integrazione socio formativa di allievi migranti in età 14-18 anni nei corsi afferenti l'Obbligo di Istruzione e Formazione e Diritto Doveri

Progetto europeo Grundtvig "Prometeo"

Nel 2008 la Provincia di Torino, Servizio Formazione Professionale, ha aderito in qualità di "partner associato" al *progetto europeo Grundtvig "Prometeo"*, promosso dal Consorzio Formazione Innovazione e Qualità di Pinerolo, che vede la partecipazione anche del Comune di Pinerolo e della Città di Torino. Il

progetto si propone di realizzare nel periodo 2008-2010 momenti di *scambio e confronto con realtà significative di paesi europei* (Norvegia, Svezia, Scozia, Francia, Spagna, Cipro) *sulle figure professionali, che facilitano l'integrazione sociale e lavorativa delle persone migranti*. In quest'ambito il Servizio Formazione Professionale ha continuato e continuerà la riflessione avviata nel 2007 sulla figura del *mediatore interculturale*. Su questo versante, la Provincia di Torino si è fatta anche promotrice presso la Regione Piemonte, Assessorato alla Formazione Professionale, di una iniziativa per *rivedere* nell'apposita Commissione Standard Formativi il *"profilo professionale"* di questa importante figura di operatore, anche alla luce dei nuovi sviluppi nazionali in proposito provenienti dalla Conferenza Unificata Stato - Regioni. Nel 2010, nell'ambito del progetto Prometeo, la Provincia di Torino ospiterà un momento seminariale a carattere europeo sul tema della mediazione interculturale e delle politiche di inclusione per i migranti, che sarà allargato a tutte le componenti istituzionali e sociali interessate all'approfondimento e allo sviluppo di questa rilevante tematica.

Formazione alla cittadinanza per stranieri residenti in Italia per ragazzi e alle ragazze 14-15enni

Sempre nel 2008 il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Torino ha partecipato ad una iniziativa inerente alla *formazione alla cittadinanza per stranieri residenti in Italia, dedicata ai ragazzi e alle ragazze 14-15enni*. L'incremento degli studenti stranieri nelle scuole secondarie di secondo grado e nei percorsi di formazione professionale della Direttiva Diritto-Dovere e Obbligo di Istruzione ha posto, infatti, in questi anni la necessità di affrontare il tema dell'educazione alla cittadinanza in classi dove sono presenti allievi che provengono da contesti culturali diversi. Partendo da tale considerazione *l'Area Istruzione e Formazione Professionale della Provincia di Torino e la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo - in collaborazione con l'istituto FIERI (Forum Internazionale ed Europeo di Ricerche sull'Immigrazione)* – nel 2008-09 hanno coinvolto un gruppo di insegnanti e formatori, al fine di predisporre un *dossier di materiali e strumenti didattici per l'educazione alla cittadinanza* da sperimentare nei percorsi dell'obbligo di istruzione. Il *volume* (che sarà pubblicato nell'autunno 2009) è stato elaborato partendo da una ricognizione sulle buone pratiche nell'educazione alla cittadinanza – a livello europeo, italiano e locale: l'esito finale del lavoro è una sorta di *catalogo tematico*, pensato come strumento utile per la definizione dei percorsi di educazione alla cittadinanza previsti dalla legge n. 169 del 30.10.2008.

I materiali prodotti e sperimentati in alcune classi delle scuole secondarie di secondo grado e dei percorsi di formazione professionale sono strutturati in unità didattiche con l'indicazione – per ognuna di esse – dei contenuti, delle metodologie e degli strumenti da utilizzare. Gli insegnanti e i formatori avranno così a disposizione gli strumenti minimi necessari per affrontare gli argomenti che ritengono più adeguati, in considerazione del gruppo classe e del programma svolto. In particolare ogni scheda prevede:

- ◇ un intreccio fra teoria e pratica, fra contenuti teorici e ricadute operative nel contesto di vita degli studenti;
- ◇ una metodologia attiva, per stimolare la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti attraverso discussioni, preparazione di materiali, ricerche;
- ◇ un'ampia e ricca proposta di strumenti e materiali;

◇ alcune segnalazioni bibliografiche, sitografiche e filmiche per approfondimenti ulteriori.

Alcuni materiali e approfondimenti sono disponibili sul sito della Provincia di Torino all'indirizzo <http://www.Provincia.torino.it/fidati/reti/?pubblica=cittadinanza/introduzione> .

Ricerca integrazione socio formativa allievi migranti età 14-18 corsi Obbligo Istruzione e Formazione e Diritto Dovere

Infine, sempre nel 2008, la Provincia di Torino, servizio Formazione Professionale, ha siglato un *accordo con il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università degli Studi di Torino* per la progettazione congiunta in ambito di inclusione sociale dei cittadini migranti. Questa collaborazione con l'Università degli Studi di Torino ha portato alla realizzazione di un'importante *ricerca sulla presenza e sulle modalità di integrazione socio formativa di allievi migranti in età 14-18 anni nei corsi afferenti l'Obbligo di Istruzione e Formazione e Diritto Dovere*.

La ricerca ha analizzato i percorsi degli adolescenti stranieri e le prassi messe in campo dalle agenzie formative della Provincia di Torino, tenuto conto dell'elevata incidenza percentuale degli allievi stranieri nei corsi dell'obbligo (15% sul totale degli iscritti nell'A.F. 2008/9).

In una prima fase di ricerca di tipo qualitativo – attraverso 100 interviste semi strutturate ad allievi, familiari, docenti, responsabili delle agenzie formative –, l'analisi si è concentrata sui percorsi e le scelte formative e di vita degli adolescenti stranieri, al fine di ricostruire le opportunità e le chance di cui essi possono usufruire nel contesto torinese: nel complesso, gli adolescenti stranieri rivelano somiglianze e differenze rispetto all'utenza italiana. Da un lato, infatti, gli stranieri presentano fragilità e fattori di debolezza simili a quelli degli allievi italiani frequentanti la formazione professionale, ma spesso aggravati dalle difficoltà dell'esperienza migratoria. Dall'altro lato, i minori stranieri sono portatori di specificità rispetto agli studenti italiani, soprattutto per il notevole investimento, le forti motivazioni, la grande fiducia e le elevate aspettative che hanno nei confronti nella formazione, ovvero per il significato positivo che attribuiscono alla formazione in funzione dell'inclusione sociale e lavorativa.

Nella seconda fase di ricerca, l'indagine ha spostato il proprio focus d'attenzione sulle prassi d'integrazione del sistema formativo, con la realizzazione di un censimento delle iniziative per allievi stranieri, con il coinvolgimento attivo della rete di agenzie formative operanti sul territorio della Provincia, al fine di monitorare la fruizione del diritto allo studio e le pari opportunità di formazione per gli studenti stranieri. L'indagine ha avuto un primo esito positivo nella costruzione di un questionario strutturato per la rilevazione di tipologie e prassi di intervento delle agenzie formative, messo a punto in collaborazione con il Gruppo migranti della Provincia di Torino - Servizio Formazione Professionale, per l'analisi delle caratteristiche della domanda e dell'offerta formativa, nonché degli operatori coinvolti: la rilevazione, di tipo quantitativo, si è configurata come un'azione di sistema della Formazione Professionale, che si intende replicare in futuro e che potrà avere ricadute positive anche sul sistema di monitoraggio dei corsi, nonché nell'individuazione di specifiche "buone pratiche".

I dati rilevano, nel complesso, un impegno e una sensibilità diffusa tra gli operatori rispetto agli allievi stranieri, atteggiamento indispensabile per sostenere la formazione professionale nella sfida del passaggio

cruciale da una semplice accoglienza, ampia e generalizzata, dei figli adolescenti degli immigrati alla costruzione di chance di inclusione sociale.

6.4 IL CE.SE.DI.

IL CE.SE.DI. – Laboratorio dell'autonomia, che da 20 anni offre i servizi previsti dal piano di sviluppo della struttura, prosegue il prezioso supporto ad insegnanti e scuole sui terreni "di frontiera" dei programmi didattici.

Le attività promosse con il catalogo 2007-2008, si sono concluse e sono in fase di preparazione i report sull'andamento dell'esperienza.

Eventi di rilievo si sono svolti nel corso dell'anno:

- ◇ il convegno internazionale realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino e le Associazioni internazionali IAIE e IASCE, sul tema "Cooperative Learning in multicultural societies: critical reflection" che ha offerto a tutti coloro che si occupano di educazione l'opportunità di esplorare in modo formale e informale modelli educativi, strategie, e buone pratiche per una cooperazione di successo nell'educazione interculturale
- ◇ Commissione valutazione elaborati e Soggiorno premio presso la scuola di addestramento alpino dell'esercito a La Thuile per gli studenti vincitori del concorso connesso all'iniziativa anno polare internazionale
- ◇ Avvio concorso Disegna la Medaglia dei Word air games Torino 2009. riservato agli istituti con formazione artistica e grafica
- ◇ Presentazione CD la Business community a Torino presso salone d'onore CRT supporto organizzativo alla manifestazione
- ◇ Il convegno "Incontri e confronti" in tema di integrazione ed educazione interculturale: politiche e buone pratiche nell'esperienza italiana e israeliana organizzato in collaborazione con la Comunità Ebraica di Torino
- ◇ Corso di formazione "Le disposizioni della mente": una riflessione su come le attitudini mentali giochino un ruolo determinante nel successo od insuccesso scolastico
- ◇ Progetto "Promozione e salute con la peer education": prosecuzione degli interventi di educazione alla salute e alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse e dei comportamenti a rischio
- ◇ Cerimonia di premiazione del concorso "La medaglia dei world air games Torino 2009" con la partecipazione del FAI.
- ◇ Convegno "Il Piemonte e la Francia". Le risorse di un rapporto di frontiera: economia, turismo, cultura e percorsi formativi
- ◇ Incontro – dibattito all'interno del Festival cinematografico "Sottodiciotto" sul tema "La scuola della convivenza. I giovani si confrontano sui loro diritti e doveri. Vetrina di cortometraggi", con il coinvolgimento degli studenti di dieci classi 4° e 5° degli istituti scolastici Provinciali.

- ◇ Avvio collaborazione con il tavolo interistituzionale promosso dal Comitato 150 e Biennale Democrazia
- ◇ Progettazione e realizzazione catalogo "Cesedi per la scuola 2008/2009" comprendente 67 iniziative
- ◇ avvio progetto sperimentale Provincia di Torino SIS Piemonte contro la dispersione scolastica tramite Bando reclutamento docenti tutor dei bienni di istituti tecnici e professionali
- ◇ Avvio gruppo di pilotaggio per predisporre Progetto strategico istruzione Alcotrà
- ◇ Chiusura progetto di attività sperimentali rivolte all'innovazione nei bienni delle scuole superiori della Provincia di Torino (Provincia di Torino e Fondazione Scuola Compagnia di San Paolo)
- ◇ Avvio laboratorio del biennio con affidamento incarichi di consulenza per predisposizione Progetto
- ◇ Prosecuzione Progetto cittadinanza (tavolo di regia tra Provincia di Torino, Fondazione Scuola Compagnia di San Paolo, Fieri) per attivare progettazione di moduli didattici in scuole e agenzie formative

A giugno 2008 si è conclusa la fase di progettazione dell'offerta per le scuole a.s. 2008/09 e si è proceduto alla redazione del catalogo che è stato stampato nel mese di agosto, a cura del Laboratorio stampa interno.

Il catalogo è inviato a settembre a tutti gli istituti di ogni ordine e grado, oltre che presentato e distribuito nel corso dell'incontro di avvio dell'anno scolastico.

Complessivamente l'offerta comprende 67 progetti didattici, a favore di studenti e docenti, di diverso spessore e ambito tematico, di cui 26 finanziati direttamente con fondi propri del servizio ed i rimanenti 41 a carico di altri servizi dell'Ente o con finanziamenti esterni.

Per gli studenti i progetti didattici affrontano diverse tematiche di interesse in tema di:

- ◇ Verso il 150° anniversario dell'unità d'Italia, scenari di democrazia ed educazione civica
- ◇ Educazione scientifica
- ◇ Ambiente e sostenibilità
- ◇ Cooperazione e solidarietà internazionale
- ◇ Parità, diritti e convivenza
- ◇ Arte
- ◇ Sport e salute

Per i docenti di ogni scuola, ordine e grado, è prevista l'attivazione di azioni di formazione/aggiornamento in tema di metodologia didattica a sostegno dell'innovazione e della lotta alla dispersione.

I cinque gruppi di lavoro con i docenti, attivati per il progetto di innovazione didattica hanno concluso la loro attività e tutta l'esperienza è stata raccolta in un sito che verrà aperto al pubblico nel gennaio 2009.

L'attenzione al mondo della scuola nella sua globalità si è espressa anche nella partecipazione alle attività delle associazioni degli insegnanti e del personale scolastico. Compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili, è proseguita l'attività del CeSeDi di sostegno, tramite concessione di contributo, alle Autonomie scolastiche, a Enti ed Associazioni pubbliche e private del territorio Provinciale.

Compatibilmente con le risorse disponibili a bilancio è proseguita l'attività del Ce.se.di. di sostegno tramite concessione di contributo alle autonomie scolastiche, ad enti ed associazioni pubbliche e private del territorio Provinciale.

T 50 – Provincia di Torino: Ce.Se.Di. Contributi concessi anno 2008

	I semestre		II semestre	
	Contributi	Importo	Contributi	Importo
Scuole	8	€ 19.000	30	€ 34.098
Enti	-	-	5	€ 8.000
Associazioni	2	€ 12.500	11	€ 20.000
Totale	10	€ 31.500	46	€ 62.098

T 51 – Provincia di Torino: Ce.Se.Di. Centro di documentazione anno 2008

2008	
Numero accessi biblioteca	248
Prestiti	204
Acquisizione libri	86
Testi disponibili	5.313
Riviste disponibili	217
Numero accessi ai materiali didattici	136
Numero richieste prestito materiali didattici	185
Consulenze	69
Materiali didattici disponibili al prestito	2.214 (2.954 totali)

E' proseguita l'attività di gestione del Centro di Documentazione - Biblioteca ed Emeroteca specializzate in Scienze dell'educazione e Servizio materiali didattici (videoteca), nonché del Centro di Documentazione transfrontaliero nato dal progetto Interreg "la scuola del vicino- l'école du voisin".

Tra le attività del Centro di Documentazione si segnala la messa in rete sul sito nella sezione del Cesedi dell'elenco dei testi, delle riviste ed il catalogo dei materiali didattici e la progettazione e realizzazione della mostra fotografica "Auschwitz dopo Auschwitz frequentare la memoria" inaugurata in occasione della Giornata della memoria 26 gennaio 2008.

Il Progetto una comunità di pratica e di apprendimento basata sul cooperative learning, avviato nell'a.s. 1997/98 e ora denominato "Progetto per l'innovazione scolastica" ha, nel corso degli anni, costituito una rete territoriale attraverso la quale gli insegnanti che partecipano all'attività formativa, ricevono supporto nelle zone di provenienza alle quali afferiscono per la crescita delle loro sperimentazioni.

Le Zone in cui è stato suddiviso il territorio della Provincia di Torino sono: Chieri, Chivasso-Ivrea, Grugliasco, Pinerolo, Torino, Val di Susa.

Tutti i docenti che passano dalla formazione teorica all'applicazione concreta nelle loro classi restano in contatto attraverso:

- ◇ la struttura di sostegno zonale dei facilitatori di zona che si fanno carico del coordinamento generale sul territorio di competenza

- ◇ il portale www.apprendimentocooperativo.it che permette l'informazione capillare degli eventi organizzati sul territorio Provinciale e nazionale
- ◇ le reti di scuole: il processo di crescita del territorio ha fatto nascere reti di scuole, le quali con risorse autonome, organizzano iniziative di formazione e di supporto agli insegnanti che mettono in pratica il metodo, facendosi promotrici dell'innovazione metodologica del territorio.

Di seguito sono elencate le reti attualmente costituite:

- ◇ prima rete del chierese.
- ◇ seconda rete del chierese
- ◇ rete di Grugliasco
- ◇ rete di Pinerolo - Retepin
- ◇ rete di Torino - Tiralarete